Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N 69 — MERCOLEDI 10 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento ... dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine ... e succursali

Cronaca Provinciale

MARTIGNACCO

Vandalismo alle linee elettriche della Società Barman

Domenica nel pomeriggio due giovani non ancora identificati commettevano atti vandalici alla linea elettrica della Società Barman nel pressi di Faugnacco tagliando diversi tiranti di sostegno dei pali, causando la caduta dei medesimi e conseguente interruzione del servizio della corren e elettrica.

Accorse tosto sopraluogo il direttore della Società che provvide ad assicurare il servizio serale fin circa le ore 21, dopo di che abbattutosi completamente un tronco di linea rimase impossibile l'immediato ripristino del servizio, rimanendo così alcuni paesi privi di luce.

Si dubita che lo scopo sia stato quello di poter rubare del filo di rame, ciò che non fu possibile per il pronto intervento del personale della Società subito accortosi del guasto.

Nella notte e nel mattino di ieri con personale organizzato sul posto dal direttore della Società Barman venne celeremente ripristinata la linea e quindi ripreso il regolare servizio.

La Società ha sporto denuncia all'Autorità Giudiziaria ed ai Carabinieri che già è sulle traccie dei presunti colpevoli ai quali non farà male una severa lezione.

Veniamo informati che pure domenica sul tratto di linea della stessa Società Barman tra Buia e Venzone vennero anche colà commessi atti di vandalismo per opera di ignoti che causarono parecchi corti circuiti di linea pure con danno del servizio.

Anche per questi la Società ha fatto denuncia alla competente Autorità ed ha disposto per una più intensa vigilanza delle linee.

BUIA

Osservazioni e lagnanze — Non è Buia l'unico comune che fu costretto ad escogittare i mezzi per fronteggiare questa disoccupazione che si presenta giornalmente sempre più grave; e non è neppure il solo che sia costretto a far eseguire in furia e fretta lavori i quali, magari, ieri, e forse anche domani, nessuno si sarebbe mai sognato di farli eseguire. Il comune di Buia invece è forse uno dei pochissimi, che, per liberarsi di tutte le noie, credette bene far eseguire detti lavori in appalto. Questo, in altri tempi, non sarebbe male: ma oggi che neppure il Governo ha concesso appalti sulle linee ferroviarie in costruzione con l'intento di escludere la speculazione in questi momenti sì gravi, non si doveva far ciò.

Del sentinaio di mille lire che spenderà il comune di Buia, ben poche ne godranno gli operai.

Non raccolgo voci sui precedenti dell'asta; ma osservo che le imprese, vista la grande necessità di chi domanda lavoro, giungono a...... pagare 12, 13, e al massimo 18 centesimi l'ora gli operai!

Ora ditemi un po.... si chiama questo spendere bene il denaro pubblico (che è di tutti), in modo di alleviare le sofferenze dei poveri emigranti disoccupati?. Oppure non è un accrescere, se mai, i dolori di chi lavora a gonfiare le saccoccie degli speculatori e aumentare le ragioni del malcontento?

L' osservatore

MORTEGLIANO

L'assemblea generale della Società Operaia. — Ieri alle ore 15 nella sala dell'Asilo Infantile ebbe luogo l'assemblea generale della nostra Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso.

Tre erano gli oggetti da trattare: I. Comunicazione della Presidenza, II. Approvazione conto finanziario 1914, III. Nomina delle cariche.

La seduta ebbe principio in seconda convocazione per il piccolo numero dei soci intervenuti, circa 40. Il presidente diede lettura del resoconto finanziario 1914, che fu unanimemente approvato; commemorò quindi con un reverendo saluto 4 soci defunti.

Si passò poi alle nomine delle cariche.

Furono rieletti per aclamazione: Il presidente Tomada Canciano e i vici presidenti Carlo Zanutta e Pinzani Giuseppe. A consiglieri: Vesca Francesco di Luigi, Bulfon Aldolfo, Dilena Luigi, Canciani Giuseppe, Di Giusto Guglielmo, Mion Giovanni.

BUTTRIO

Cose del Comune. — Il nostro Consiglio Comunale, si riunì domenica scorsa, e prese fra l'altro, le seguenti deliberazioni: Approvò in seconda lettura le aggiunte al regolamento organico degl'impiegati, e la costruzione a proprie spese di cinque fontane pubbliche oltre a quelle fissate dal consorzio dell'acquedotto Poiana. Ratificò le cinquanta lire deliberate dalla Giunta a favore dei terremotati. Approvò la pianta per una farmacia del comune e prese atto delle dimissioni date da consigliere dal conte A. di Trento. Approvò l'assunzione a carico del Comune dell'inghiaiamento di un tratto di strada in via dei Ronchis.

PALMANOVA

Assemblea rimandata. — (L) 9. Quest'oggi alle ore 10 nella Sala dell'Unione Commercianti doveva aver luogo l'assemblea della Società «Dante Alighieri» pel resoconto morale e finanziario dell'anno 1914.

Purtroppo all'ultimo momento si venne a conoscenza che l'egregio presidente avv. David Gaspardis improvvisamente ammalò nella vostra città.

L'assemblea oltremodo spiacente di tale improvvisa notizia, venne sospesa e mandò allo zelante presidente i suoi voti d'una sollecita guarigione.

Il mercato odierno. — Mercè i provvedimenti presi dall'autorità comunale il mercato granario si svolse senza incidenti di sorte.

Il sindaco ing. cav. Buri, con lodevole pensiero, mise a disposizione dei consumatori del Comune, grano proprio al prezzo di L. 18 l'ett.; ciò valse a non dar pretesto a lagni od ai temuti disordini.

MANIAGO

Elezioni alla Società di Mutuo Soccorso. — Ieri seguirono le elezioni dei consiglieri della Società di M. S.

Scarso fu il concorso alle urne. Su n. 157 inscritti, s'ebbero solamente n. 67 votanti. Eccovi il risultato: A consiglieri riuscirono eletti i signori: Beltrame Giovanni Quirino con voti 59, Mauro Basilio 47, Zecchin Giuseppe 46, Beltrame Luigi 45, Plateo Umberto 43, De Marco Umberto 42, Venier Francesco 41, Mazzoli Rafaele fu G. B. 40, Rossignoli Giacomo 40, Mazzoli dott. Carlo 37, Iem Paolino 36, Bonavolta Francesco 36, Centazzo Sebastiano 31, Cadel Carlo 30, e Centa Giuseppe fu G. B. 29.

Meno il signor Cadel sono tutte rielezioni.

Alla carica di sindaci furono confermati i signori: Iem Paolino, Mazzoleni dott. Giuseppe e Cadel Giuseppe, e furono nominati a completare il numero di 5 stabilito dal nuovo statuto i signori Maddalena avv. Giacinto e Mazzoli dott. Carlo.

Alla quasi unanimità venne confermato cassiere il conte Enrico d'Attimis.

Una dimostrazione. — 9. — Causa il rincari del grano oggi si è riunita in piazza grande verso mezzogiorno una folla in segno di protesta contro le autorità che non ebbero a provvedere alla disoccupazione.

Il sindaco avv. Maddalena, con brevi parole assicurò i dimostranti che domenica si sarebbero riuniti tutti i Sindaci del Collegio per prendere provvedimenti.

I dimostranti si sciolsero col proposito di ripetere la manifestazione domenica.

In piazza faceva servizio il battaglione alpino e verso le due giunse anche mezzo squadrone del «Genova» col delegato dott. Zinno.

NIMIS

Coltella la moglie e poi fugge

Nella giornata di domenica scorsa nacque per futili motivi un forte alterco fra i coniugi Gervasi Giovanni Sior e Manzecco Teresa di qui.

Il Gervasi si allontanò di casa e non vi fece ritorno che alle 9 1\|2 di sera, quando la moglie assieme ai figlioli si era chiusa in cucina sbarrando la porta per tema di nuove scenate.

Il marito alquanto brillo, spinse la porta l'atterrò ed entrando furiosamente vibrava alla moglie un colpo di coltello colpendola al collo. Fatto ciò e credendo il colpo non fallito si diede alla fuga e la benemerita non lo potè ancora rintracciare.

La ferita non è grave e la donna fu dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Non identificato. — Ancora non fu possibile identificare il cadavere rinvenuto appicato ad un albero.

Oggi venne fatta una fotografia e pubblicandola sarà più facile l'identificazione del disgraziato.

Indossa una camicia e mutande a quadrellini bianco turchini, giacca verde scuro con orlatura di cordella nera al collare, pantaloni grigi e scarpe nuove.

PALMANOVA

Il consiglio Comunale provvede per il grano. — Quest'oggi d'urgenza si è riunito il nostro consiglio comunale per prendere provvedimenti sull'attuale crisi granaria.

Venne ad unanimità deliberato l'acquisto di mille quintali di granone (per il momento) da rivendersi a prezzo di compra alla classe bisognosa, andando a carico del comune le perdite che avessero a verificarsi. All'uopo venne nominata una commissione nelle persone del sindaco cav. ing. Buri, e dei sigg. Bert Ernesto, Canciani Antonio, Calligaris G. Batta, Olivo Gino e Vanelli Giacomo.

Tentato furto. — La notte scorsa venne tentato un furto nell'osteria all'Aquila nera, condotta dal sig. Donato Luigi. I Mariuoli che erano già riusciti a penetrare nell'esercizio fuggirono senza bottino, per l'improvviso alzarsi del Donato che aveva udito rumori sospetti.

GEMONA

Per la disoccupazione.

Per combattere la disoccupazione la decorsa notte i soliti ignoti hanno lavorato con buon profitto. La casa di D'Aronco Giovanni di qui è stata visitata da malandrini i quali hanno asportato una macchina da cucire, 7 paia di scarpe, un paio di tomaie, un paio di forbici, legacci da scarpe, scatole di lucido per scarpe, una coperta di lana, una macchinetta da calzolaio ed altri oggetti per un complessivo importo di L. 200.

In Osoppo, e sempre ad opera ignoti ladri, è stata scassinata una finestra nella casa di Cragnolini Cristoforo e sono stati sottratti in di costui danno varii oggetti per un importo di circa 65 lire.

Arresto di contrabbandiere violento. — I Carabinieri della stazione per la Carnia hanno condotto in queste Carceri certo Marcon Amedeo d'anni 25 di Magnano, perchè autore di varii delitti.

Avendo lasciato il treno partire senza montarvi, pretendeva il rimborso del biglietto acquistato. Al rifiuto oppostogli dal Capo stazione sig. Gennaro Carelli, rispondeva con parole offensive. Il deviatore Torello Valentino cercò di allontanare il Marcon, ma si ebbe da questi due potenti pugni. Non contento, il forsennato ruppe l'invetriata d'una porta della stazione.

Intervenuti i Carabinieri, anche a questi usò violenze ma dovette cedere.

Perquisitolo, è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito e di tabacco di contrabbando. Come si vede, di qualche cosa deve rispondere alla giustizia.

VALVASONE

L'assemblea della cassa rurale. — Il giorno 7 è stata convocata l'assemblea generale dei soci di questa cassa rurale per deliberare il seguente ordine del giorno: Relazione della presidenza, dei sindaci, approvazione del bilancio 1914, sulla offerta da farsi al comitato nazionale per gli orfani degli agricoltori delle regioni colpite dal terremoto.

Il presidente cav. Vincenzo Pinni dichiarata aperta la seduta, rileva l'attuale crisi raccomandando ai capi famiglia la massima economia poscia prima di passare alla trattazione e deliberazione degli oggetti posti all'ordine del giorno avverte che questo consiglio ha deliberato di aprire una prenotazione fra i soci per l'acquisto in comune del granoturco necessario fino al nuovo raccolto; il granoturco verrà ceduto al prezzo di costo.

Indi passò a trattare l'ordine del giorno:

Il bilancio venne approvato con un movimento di cassa di lire 197373.70 bilanciandosi con un civanzo netto di lire 462.76 l'utilità patrimoniale al chiudersi della gestione si compendia negli estremi seguenti:

Fondo di riserva al 31 dicembre 1913	L. 7107.11
Civanzo netto al 31 dicembre 1914	L. 462.76
Valore di 200 azioni fabbrica perfosfati Portogruaro	L. 5000.00
Assieme patrimonio	L. 12569.87

Al Comitato Nazionale per gli orfani degli agricoltori delle regioni colpite dal terremoto l'assemblea ha offerto lire 50 più lire 20.26 raccolti dai soci; l'importo complessivo fu subito spedito.

Vengono rieletti i sigg. Biasutti Cesare D. Presidente. Della Donna Francesco, Bozzer Davide, Maniago Osvaldo fu Michele e Maniago Giuseppe fu Daniele consigliere, Lisso Gio. Batta e Gri Osvaldo fu Pietro sindaci.

Vada un plauso al ragioniere sig. Manara cav. Tomaso che con tanto zelo si adopera per il buon andamento della cassa Rurale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

All'operaia. — Il consiglio respinse la rinuncia della Presidenza composta dai signori Carrara Donato e Buliani Giacomo, e nominò una commissione perchè faccia pratiche acchè i sullodati signori ritirino le dimissioni date, cosa questa che tutti augurano di cuore, poichè la Società à bisogno di concordia e solidarietà nel proprio seno, se vuol giungere le giuste aspirazioni.

Grave disgrazia. — Certo Giuseppe Romanzin vecchio di 85 anni, per scansare un carro, cadde in malo modo e si ruppe il collo del femore sinistro. La disgrazia è ben grave data anche la grave età del Romanzin.

BERTIOLO

Movimento di dazieri. — Di Gleria Attilio Ricevitore del dazio della ditta cav. Luigi Trezza, traslocato un mese fa ad Aviano, venne rimandato qui a sostituire Molin Emilio rinviato all'ufficio di Rivignano a surrogare Alessi G. B. tramutato a S. Giorgio di Nogaro. Auguri a tutti.

AVIANO

I forni lavorano. Dopo tre giorni di astensione dal lavoro, durante i quali alla popolazione non mancò il pane perchè fu fatto venire a cura del municipio di Pordenone, i fornai oggi ripresero il lavoro.

TOLMEZZO

Un invito ad un maestro della Carnia.

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Egregio Collega Provini
di Enemonzo

mi risulta che Lei ha pubblicamente criticato i metodi d'insegnamento dei maestri di costì e dei paesi vicini. Per far ciò è naturale che Ella abbia una speciale competenza sul modo d'insegnare.

Per questo, a nome della Sezione dei maestri di Tolmezzo, La invito a voler tenere qui una conferenza sul tema «Metodo d'insegnamento nella scuola».

Tanto io quanto i maestri della Sezione, Le saremo veramente grati se vorrà illuminarci nella nostra difficile arte.

Per sua buona norma Le comunico che è a sua disposizione la sala della Direzione didattica e che a Lei non resta che fissare il giorno e l'ora della conferenza.

Sono certo che non rifiuterà: un rifiuto farebbe giustamente dubitare della Sua capacità e competenza in fatto di problemi scolastici.

Con osservanza

Il Consigliere
della Sezione magistrale di Tolmezzo
Lombardi Giuseppe.

Una piccola, bianca bara, sarà domani interrata nel nostro Camposanto. Una piccina dell'amato, infaticabile, sotto prefetto cav. Bottecchia, è morta stanotte alle 23. Il sorriso si è spento sulla boccuccia infantile, ed il dolore è entrato nella famiglia del retto funzionario.

La Carnia tutta si unisce al suo cordoglio, presentando, col mezzo nostro, profonde condoglianze.

In udienza da Salandra. 9. — Giorni addietro il Sindaco di Tolmezzo aveva diramata una circolare ai colleghi della Regione per invitarli ad andare a Roma ad esporre al Governo la situazione e chiedere immediati provvedimenti. Molti sindaci avevano già dichiarato di aderire.

Senonchè, ieri sera il Sindaco di Tolmezzo ricevette comunicazione telegrafica dalla on. Deputazione Provinciale che oggi (martedì 9) il comm. Renier, il cav. Spezzotti ed il comm. Pecile sarebbero partiti alla volta di Roma e che ad essi avrebbe fatto bene ad unirsi anche il Sindaco di Tolmezzo.

A questi non restava che di accogliere senz'altro l'invito telegrafico, dolente di non giungere nemmeno in tempo a rendere avvisati i colleghi della regione.

Speriamo che il viaggio sia utile e che possa essere risparmiata una seconda gita a Roma.

Cronaca degli affari

Fallimento Celloni. — Con sentenza 3 corrente il fallimento Celloni di Comeglians è stato retrodatato al 6 dicembre 1912.

CAVAZZO NUOVO

Latteria sociale. — Stamane, fu tenuta per l'assemblea generale della nostra fiorente latteria sociale l'approvazione del Resoconto 1914. Trascrivere tutte le cifre del conto, sarebbe oziosa lungaggine; mi limiterò alle più importante. Latte lavorato quintali 3357.74 Formaggio prodotto quintali 313.53, Burro prodotto kg. 2419. In entrata 10230.51, in uscita L. 9999.03 Civanzo per fondo di riserva L. 231.48. Ai soci furono distribuite L. 4561.05, Soci N.o 206. L'assemblea unanime approvò il conto chiaro ed esatto; e quale attestato di piena incondizionata fiducia riconfermò unanime gli attuali amministratori alla carica fra i quale sta il bravo ed attivo sig. Giulio Lovisa, il solerte ed energico nostro sindaco.

Consiglio comunale. — Nel pomeriggio, tenne seduta il consiglio comunale, per la ricostruzione del consorzio medico col vicino comune di Fanna. Deliberò unanime in favore di detto consorzio medico colla residenza a Cavasso; e per la frazione di Colle, distante più di 6 km. dal capoluogo di unirlo in consorzio con Arba. Se, come si spera, dette libere saranno approvate dall'autorità tutoria ne godranno vantaggio i comuni interessati, il sanitario prescelto e gli amministrati.

Caduta — Il ventisettenne Dinon Francesco stava lavorando nel bosco del Merlo a Fanna e non si sa come cadde producendosi diverse ferite in varie parti del corpo colla rottura di due costole. Dordine del dott. Lazzeri fu ricoverato all'ospedale di Spilimbergo. Ne avrà per un mese salvo complicazioni.

SPILIMBERGO

Patronato scolastico. — L'assemblea dei soci annuali del Patronato, avrà luogo in Spilimbergo, nel giorno 11 marzo 1915 ore 17, nella sala del municipo, per deliberare sui seguenti oggetti: *a)* Relazione del comitato straordinario *b)* Nomina di un delegato per ogni gruppo di venti soci annuali. *c)* Nomina dei soci benemeriti. *d)* Approvazione del bilancio consuntivo 1914 e preventivo 1915. *e)* Nomina dei revisori dei conti.

Mancando il numero legale la seconda convocazione avrà luogo il giorno stesso qualunque sia il numero degli intervenuti, alle ore 18.

CIVIDALE

Turbolenta dimostrazione
Collutazioni con la forza
Il provvedimento della Giunta

10. — Verso le 11.30 di ieri mattina, una colonna di donne procedute da una caporiona che portava un cartello sul quale erano scritti i prezzi dei primi generi alimentari nel modo seguente: pane da 35 a 45, riso 40 a 50, paste 45 a 55, grano 20 a 22 e altri generi con prezzi miti, percorse il corso V. E. e si diresse dapprima alla Filanda Corradini e Comp. reclamando che quelle lavoratrici fossero rilasciate. Ottenuto ciò e ingrossata quindi di molto la loro falange, le dimostranti in corteo, seguito anche da diversi curiosi, si portarono alla fabbrica dei Cementi, dove data l'ora d'uscita ordinaria, pure questi operai s'unirono ad esse. Percorsero quindi tutti insieme, in numero superiore al 500 il viale della Stazione e Borgo S. Pietro dirigendosi sotto il Municipio fra urla, fischi, imprecazioni, e la solita nota: *Vogliamo pane e lavoro!*

Una commissione dal Sindaco.

Il Delegato di P. S. dott. Marsolin che attendeva all'ordine, permise ad una commissione composta di quattro donne di salire in Municipio ove vennero accolte dal sindaco avv. Pollis e dall'ass. avv. Zuliani. La commissione espose le proprie lagnanze per il prezzo dei viveri che ogni giorno va aumentando e reclamò che siano presi in riguardo provvedimenti immediati. Il sindaco espose che dalla parte dell'autorità comunale nulla si ometterà per accontentare le richiedenti, e che di già si è provveduto per una vendita municipale di grano che verrà pagato a L. 25 il quintale e raccomandò pure la calma.

La Commissione, ottenuto questo, dopo avere ringraziato scende le scale nel mentre una di quelle che lo componevano s'affaccia al pergolo invitando i protestanti a sciogliersi: *E vin dut cumbinat!* Questa frase fu accolta da applausi scroscianti.

I protestanti da Deganutti.

Da Deganutti! da Deganutti! si sentì quindi gridare; e la massa protestante che sempre più è venuta aumentando di numero, attraversata la piazza del Duomo e via Patriarcato fece sosta sulla piazzetta del negozio della Ditta Gaetano Deganutti, ove cominciò a gridare: vogliamo siano ribassati i prezzi non si può più vivere! abbiamo fame! Il negozio, per ordine dell'autorità che temeva disordini fu chiuso ed i protestanti seguitarono ad inveire dicendo che in questi momenti non si dovevano aumentare i prezzi.

Collutazioni con la forza.

Ad un tratto dalle finestre superiori al negozio viene gettata dell'acqua sui dimostranti. Questo atto eccita vieppiù gli animi, ed esalta la folla che prese allora a lanciare dei sassi mandando in frantumi varie lastre.

Il delegato scorse ad un tratto fra la massa un individuo che stava lanciando delle pietre con più ferocia degli altri; cercò perciò d'intromettersi ma il suo gesto provocò una collutazione tra la forza e la benemerita a base di pugni accompagnati da invettive. Accorsero tosto sul luogo numerosi soldati i quali riuscirono tosto a domare il tumulto. Verso le due del pomeriggio i dimostanti si sciolsero. Per l'intera giornata il negozio Deganutti non fu riaperto.

L'avviso del Sindaco

La Giunta Comunale ha deciso — con deliberazione d'urgenza — di aprire un magazzino per la vendita di granoturco alle famiglie bisognose del Comune e ciò allo scopo di venire loro in aiuto nel presente periodo di crisi, il quale è determinato dall'ingiustificato aumento dei prezzi che provocano alcuni ingordi speculatori.

A tale scopo ha comperato una forte quantità di grano e altro ne provvederà in avvenire, per cederlo ai poveri ad un prezzo inferiore a quello di costo.

Norme per la vendita:

1. La vendita avrà luogo ogni lunedì dalle ore 13 alle 18 a partire dal giorno 15 corr. sotto l'atrio del Palazzo degli Uffici.

2. Ogni acquirente dovrà esibire una speciale *tessera di riconoscimento*, dalla quale risulti la sua appartenenza al Comune od il suo stato di famiglia. Le tessere verranno rilasciate dall'Ufficio Municipale.

3. Il granoturco verrà venduto a cent. 25 al chilo e nella porzione non superiore a kg. 5 settimanali per ogni persona superiore ai sei anni.

4) Il pagamento avverrà in contanti.

Dall'Ufficio Municipale, il 9 marzo 1915.

Il Sindaco
A. Pollis.

Sequestro di riso — Continuato è il servizio in Borgo di Ponte per non permettere il transito ai carichi di merce che si dirigono verso il confine. Il popolo ne ostruisce i passaggi e sequestra tutto. Così fece anche ieri. Un figlio di un certo Macorig Luigi di Bodigoi presso questo che dista pochi passi dal confine austriaco si dirigeva con un carro trainato da due buoi per Borgo S. Pietro. In quella via il popolo che pure stava in guardia fermò il carro e chiese al guidatore dove fosse diretto. Costui ingenuamente disse che andava a Budigoi per la via di Premariacco, Ipplis e Spessa facendo così più di 3 ore di strada per non transitare per Borgo di Ponte. Il carro che conteneva quasi 20 quintali di riso fu ritenuto provvisoriamente nel cortile Deganutti.

CODROIPO

Patronato Scolastico. 9 — Domani, giovedì, alle ore 14 1\|2 nella sala del Consiglio comunale si terrà l'assemblea dei soci contribuenti del Patronato scolastico allo scopo di nominare un Rappresentante di detti soci in seno al Consiglio di Amministrazione del Patronato.

Diamo l'elenco degli ottanta soci del Patronato, esprimendo l'augurio che tra breve i soci raggiungano il centinaio. Su tal caso l'assemblea sarà nuovamente convocata per la nomina di un secondo rappresentante. Avvertiamo i volenterosi che le iscrizioni dei nuovi soci si ricevono presso la Segreteria Municipale e dalla sig.na Maria Fogolin Segretaria del Patronato.

La quota annuale è di lire 1; alcuni soci hanno però volontariamente versato una maggior somma. Hanno finora aderito al Patronato i seguenti.

Signori: Daniele Agnola, Livia Agnola Luigi Agnola, amm. co. Rota, Luigia Baldassi, Emma Baldo, dott. Luigi Ballico, Maria Ballico Bearzi, dott. prof Pietro Ballico Luigia Bertuzzi Seccardi, Alessandro Bianchi Antonietta Bianchi, Giuseppe Borsatti, Elisa Borsatti Raddo, Evelina Borsatti Zuzzi, Anna Brancolini, Assunta Brancolini, Antonio Bressanutti, Marianna Buttazzo, Carlo Carlini, Agostino Cavarzere, Carlo Cengarle, Giovanna Cignola, Liberale Cosivi, sac. Pietro Driussi, Mario Del Mestre, G. B. De Paulis, Giuseppe De Tina, Anna Fabris, Giovanni Fabris, Iginia Faleschini, Luigi Frova, Gemma Feruglio, Caterina Fogolin, Maria Fogolin, Orsolina Fogolin, Cesare Forte, Adele Forte, Augusto Fresco, Lucia Ghirardini Toffoli, Evelina Gristi, Argia Ghirlanda, Antonio Gregoris, Angelina Lotti, Teodora Lenisa, Lina Malero, Lino Malero, co. dott. Gian Lauro Mainardi, cav. Daniele Moro, Bortolo Mazzorini, Italia Miotti, Federico Menegazzi, Osvaldo Magrini, sac. Federico Madrisotti, Rosa Maurini, Paolina Maccaferri, Pietro Pressacco, Norma Pasquotti, Adelina Piccinini, Pomponio Pasquotti, Teresa Pellizzoni, Maria Pittoni Borsatti, Antonietta Onofrio, Vittorio Querini, avv. Otello Rabbazzer, Marcellina Serafini Darigatto, Argia Stagni, co. Lucia di Spilimbergo, Antonietta Schiavi, Marina Sambucco, Angelina Sollto, Olga Stradiotto Cigaina, Maria Toffoli, Maria Tubaro, Angelina Tomada, Angelo, Tommasini, Aida Urban, Maria Ugenti, Enrica Venturi, Roberto Zoratti.

Mercato tranquillo. — 9. — B — Martedì 2 corr. primo mercato del mese, alcune donne, come a suo tempo ho riferito, si recarono a gridare davanti al Municipio perchè in piazza i venditori del granoturco pretendevano lire 4 alla misura. Il Comune potè ottenere un ribasso di 40 centesimi e le donne cessarono dal gridare. Per evitare che il chiasso avesse a ripetersi nel successivo mercato, oggi avvenuto, il Municipio ha creduto necessario acquistare una data quantità di grano che pose sul mercato ad un prezzo inferiore al costo.

Non a tutti però; ma soltanto a quelle famiglie nulla abbienti del Comune le quali, in caso di malattia, hanno diritto alla gratuita somministrazione dei medicinali. Le famiglie che si trovano in tali condizioni sono circa 200.

Oggi appunto ricorreva il secondo mercato del mese.

I venditori di granoturco, per la tema di subire un nuovo... calmiere sul prezzo della loro merce, si sono astenuti dall'intervenire. Sulla piazza dei grani, fra i sacchi di fagiuoli, lupini, patate ecc. non si trovavano che due o tre sacchi di grano.

Il granoturco municipale era stato depositato sotto una tettoia nel cortile delle vecchie scuole. Molto popolo, in maggioranza donne, si era affollato davanti al Cancello d'ingresso. Addetti alla vendita erano: l'impiegato Municipale sig. Augusto Soramel, il vigile urbano sig. Polentarutti, e le guardie campestri; due carabinieri vigilavano per l'ordine pubblico.

Gli acquirenti che non erano fra gli elencati, o che non appartenevano al comune, venivano respinti.

* * *

Il Municipio ha smerciato oggi circa 20 quintali di grano a lire 3.65 la misura per un complessivo imposto di lire 640.87.

ENEMONZO

Le elezioni suppletive. — 8. Ieri nel nostro comune seguirono le elezioni suppletorie per la nomina di 7 consiglieri. Riuscirono eletti:

Per Enemonzo, De Colle Pietro e Corradina Nicolò, per Fresis, Zanier Costantino e Pivotti Pietro, per Colza, Vecile Carlo e Marchi Marco; per Quincis, Candotti.

VARMO

Non c'è grano. — 9. Ieri al mercato di Rivignano si recarono molte persone di questo Comune per provvedersi di granoturco, sperando di compartecipare all'acquisto di quello che detto Municipio aveva messo in vendita. Ma si sentirono rispondere che il grano dispensato dal Municipio era a vantaggio soltanto dei comunisti.

I nostri ritornarono a Varmo con i sacchi vuoti e si presentarono, affollati, davanti il Municipio, invocando il granoturco. Il sig. segretario rispose loro che nell'ufficio municipale non vi è granoturco, ma che lo avrebbero trovato nei granai... di lor signori.

La dimostrazione non ebbe seguito.

S. PIETRO AL NATISONE

Una sciagura nel molino

Ragazzetto dilaniato dalle macchine.

Una orribile sciagura, che vivamente impressionò la nostra popolazione, è accaduta ieri nel molino Gubana.

Verso le ore 15, si recava a macinare del granoturco il ragazzetto Iussig Celeste d'anni 14 figlio del rivenditore del *Corriere del Friuli* Eugenio, accompagnato da una sorellina. Essi venivano da Azzida ove abitano.

Entrati nel Mulino trovarono nella prima stanza la padrona signora Gubana, intenta a macinare, e ad essa consegnarono il granoturco; ma mentre la sorellina si fermava quivi a vedere la macinazione, il povero Celeste, sgusciava in una stanza vicina dove sono le macchine che azionano la macina.

Il poverino si appressò troppo alla cinghia di trasmissione che gira velocissima, e venne da questa afferrato alle vesticciole e girato, sbattuto quà e là, cinque o sei volte, sinchè la macchina fu fermata. Un raccappricciante spettacolo si parò dinanzi ai primi che entrarono nella stanza tutta chiazzata di sangue.

La povera vittima, completamente denudata dalla cinghia, con la gamba destra stroncata, giaceva riversa sull'asse di trasmissione i gomiti appoggiati a questa.

Il sangue usciva a fiotti dal moncone, e la gamba stroncata, orribile a dirsi, giaceva a qualche passo di distanza.

Venne subito chiamato il medico dott. Brosadola, il quale constatò il decesso. La morte dovette essere istantanea.

Il primo che diede l'allarme fu il sergente Venier che per caso passava per il ed udì le grida mandate dall'infelice ragazzetto. Venne anche uno dei primi il signor Carlo Iussig, ed il maresciallo dei carabinieri; più tardi giunse il pretore per le constatazioni di legge.

SAN DANIELE

I provvedimenti del commissario per il mercato odierno.

10. (*Per telefono*). — Stamane dopo le note dimostrazioni dei giorni scorsi è il primo mercato. Tutto è tranquillo.

L'egregio nostro commissario prefettizio ha provveduto 30 quintali di grano ed altri cento ne farà venire. Un privato ha inoltre offerto cento quintali, cosicchè per bisogni d'oggi e di domani ne sono disponibili 250.

Il commissario ha disposto che una certa quantità sia venduta a prezzo di favore — lire 16 allo staio — ai poveri del paese, nei pressi del tram. La differenza sul prezzo sarà pagata dalla Congregazione di Carità.

Si nota gran movimento di gente, specialmente di forestieri, si spera però che le dimostrazioni inconsulte non siano rinnovate.

La prima seduta del consiglio comunale è indetta per venerdì alle ore tre pomeridiane. All'ordine del giorno vi è la relazione del commissario prefettizio, la ratifica delle sue deliberazioni, e la nomina del sindaco e della giunta.

RAGOGNA

Una dimostrazione seguì ieri. Molta gente si recò davanti il municipio chiedendo come il solito « pane e lavoro ». La dimostrazione fu pacifica anche per l'intervento del carabinieri i quali si accordarono col sindaco per calmare i dimostranti.

Furono distribuiti due forni di pane a spese del comune e tutto ritornò quiete e pace. Stamane si crede che la dimostrazione venga rinnovata.

BUIA

Ancora dimostrazioni. — 9. (Car). Anche oggi molte donne, forse allettate dalla facile conquista del granoturco da parte di altre, attesero invano fino alle ore 15.30.

Verso quell'ora una colonna di circa cento dimostranti disoccupati, arrivò in piazza S. Stefano, e si unirono alle donne. Una commissione salì fino agli uffici del municipio per parlare col Sindaco e la Giunta, ma si ebbe in risposta che la Giunta col Sindaco erano andati a Udine per conferire col R. Prefetto circa la situazione. Allora i dimostranti, dopo breve consiglio, deliberarono di sciogliersi; così alle quattro il paese era già tornato nella calma abituale.

MANZANO

Serata pro asilo. — Domenica sera si rappresentò, nella sala ricreativa, il dramma patriottico « La Croce di Savoia », melodramma accompagnato da quintetto.

Il lavoro, che riflette il momento storico della liberazione di Torino dal dominio straniero, nell'insieme piacque, e rappresenta molto bene lo spirito italiano insofferente di dominio ed anelante alla libertà.

L'esecuzione fu buona specialmente la parte musicale: ma si deve notare qualche mancanza nella messa in scena, che però nulla tolse all'effetto del dramma.

Si notò largo intervento di persone venute da paesi vicini, e se il tempo non fosse stato pessimo, il concorso sarebbe stato maggiore, anche riguardo alle persone colte del paese che mai mancano.

La serata era a favore del locale Asilo infantile, ed ai giovani del Circolo Manzano dobbiamo essere grati che in mezzo alle fatiche ed ai sudori, sanno trovare il tempo per dedicarsi alla beneficenza ed all'arte che sempre educa ed istruisce.

PALUZZA

Le gesta di un bruto!

Una grave denuncia contro il tutore

Certa Agata Unfer di Nicolò nata il 20 novembre 1896 a Paluzza presentò ai carabinieri una grave denuncia, la quale fu trasmessa all'autorità giudiziaria. Ella dichiarò di essere partita da Paluzza per l'estero per ragioni di lavoro, e precisamente a Linz (Austria) il 18 aprile 1914 con certa Paolina Puntil e il di lei padre Gio Batta (detto Titute) al quale era stata affidata dal genitore. A loro si unì anche G. Batta Puntil (detto Lars) da Cleulis.

A Linz le due ragazze si aquartierarono in città insieme ad altre, ma — dice la denuncia — causa le frequenti visite del *Lars* alla Paolina, fummo scacciate. Con la Paolina la Unfer si ritirò fuori della città, dormendo con lei in un gran letto.

Il *Lars* secondo quanto narra la Agata Unfer, veniva sovente ed aveva rapporti con la Paolina in presenza della disgraziata fanciulla.

Una notte d'agosto il padre della Paolina e tutore dell'Agata, venne con il *Lars* nella camera delle fanciulle. Chiuse la porta a chiave, e sempre stando alla denuncia violentarono sullo stesso giaciglio le due donne; il vecchio Puntil quella che a lui era stata affidata dal genitore e l'altro la figlia dello schifoso vecchio, Paolina. I due sozzi avrebbero altre volte rinnovate le loro infami gesta. Ora l'Agata Unfer è in istato interessante e domanda soddisfazione.

TARCENTO

Nuove dimostrazioni sul mercato

(*10, ore 10.15*). Questa mattina un migliaio circa di persone, da tutti i paesi vicini, uomini, donne, fanciulli si portarono sul mercato per fare acquisto di grano. Ma sul mercato non era convenuto nessun venditore. La gente allora, in segno di protesta, in corteo si diresse al municipio.

L'ingresso al portone era sbarrato da carabinieri comandati dal maresciallo. Il maresciallo estrasse la sciabola e percosse con essa alcune donne più vicine e più scalmanate. Non l'avesse mai fatto! Sassi, legni, bastoni, vennero gettati contro i carabinieri e al municipio furono infranti i vetri. Il Municipio fu fatto subito chiudere, così per prudenza si chiusero i negozi.

MOGGIO

Una solennissima cerimonia

Domenica, alle ore 10, Moggio Udinese, inaugura due lapidi dedicate ai suoi figli che e nelle guerre dell'indipendenza, e sui campi dell'Africa consacrarono e diedero la loro vita.

La riunione delle Autorità e dei Sodalizi con bandiera avrà luogo all'ora suddetta in località « Glerie » ed il Corteo, dopo resi gli onori alla gloriosa bandiera di Osoppo, muoverà alla Piazza del Municipio per lo scoprimento delle lapidi.

Alle ore 12, all'Albergo « Leon Bianco » avrà luogo un modestissimo banchetto.

VIVARO

Reclamano grano. — 9. Ieri, circa una cinquantina di persone della frazione di Tesis si recarono nella piazza per reclamare dal Municipio grano. Una commissione si recò in ufficio, ove il sindaco l'accolse benevolmente; e dopo sentiti i desideri della commissione, fece loro conoscere che il Comune ha già prenotato mille quintali di grano, e che appena il Governo e la Provincia darà cenno dell'arrivo, il sindaco si occuperà per la distribuzione.

Così, senza nessun incidente, ritornarono tutti i dimostranti nelle loro case. Speriamo che il grano arrivi prima che succedano altre gravi dimostrazioni.

Caduta. — Ieri, il sig. Francesco Cesaratto partiva da Maniago col proprio cavallo. Poco fuori da quel Capoluogo, sulla strada che conduce a Arba, il cavallo i bizzarrito si diede a pazza fuga e andò a urtare contro un carro.

Il signor Cesaratto fu balzato fuori dal calesse e riportò una escoriazione ad una gamba, tanto che il dottore dovette dargli quattro punti di sutura.

TEATRO SOCIALE

Il barbiere di Siviglia

Ieri sera ebbimo la terza rappresentazione del barbiere di Siviglia, davanti ad un pubblico enormemente affollato.

Il successo si rinnovò pieno, incondizionato. Il cav. Zuccani e l'orchestra furono festeggiatissimi.

Il baritono Francesco Federici, a ristorar co signore della scena dotato di mezzi vocali assai poderosi si rivelò iersera al nostro pubblico nella parte del «Barbiere» artista primissimo guadagnandosi molta ammirazione ed applausi scroscianti.

Ada Sara rinnova e completa il proprio successo ad ogni rappresentazione. Salvatori Salvati, Vittorio Trevisan, Angelo Zoni e Maria Venerio furono come sempre ad ogni rappresentazione precedenti, fatti segno a ripetute ovazioni.

Sono già numerose e perciò promettentissime le prenotazioni per lo spettacolo di domani sera.

Per questa rappresentazione vi sarà una nuova attrattiva: La sig. Ada Sari nella scena della lezione canterà: « Voci di primavera di Strauss.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni;

L' Italia si è accordata con la Germania per mantenere la neutralità riservandosi libertà d'azione contro l' Austria ?!

Un accordo è intervenuto fra l'Italia e la Germania?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 10. — Tutti i giornali milanesi parlano dell'accordo italo tedesco raggiunto, circa la neutralità italiana. L'«Avanti!» si dice in grado, perchè meglio informato, di dare maggiori particolari in proposito. Esso scrive: « Posso confermare con più sicurezza e con più precisione che l'accordo italo-germanico è stato raggiunto ed ha una specie di ratifica preliminare nella seduta dei Ministri tenuta l'altra sera. Non è possibile riferire i minuti particolari di detto accordo. Sostanzialmente l'Italia s'impegna a non intervenire nella guerra europea a favore della triplice intesa.

L'Italia si riserba la libertà la libertà d'azione verso l'Austria nel caso che questa non consenta la cessione del territorio irredento per il quale la Germania ha riconosciuto le aspirazioni italiane. In questo modo l'Italia conserverà la sua amicizia per la Germania».

L'«Avanti!» e altri giornali milanesi, a conferma dell'accordo avvenuto, ripetono la frase dell'on. Salandra all'on. Raimondo, deputato socialista di San Remo. Questi apprendendo dall'on. Salandra che le trattative con la Germania erano a buon punto, avrebbe fatto osservare al Presidente del Consiglio, che simile accordo ci vincolerebbe necessariamente alla sorte della Germania. L'on. Salandra rispose tranquillamente:

— Gli interessi dell'Italia impongono una leale e piena intesa con la Germania.

Il « Secolo » conferma l'avvenuto accordo nei sensi pressochè identici pubblicati dall'« Avanti! ».

Da oltre confine

Disposizioni militari quali si prendono «alla vigilia»

Trieste, 9 marzo.

Da ieri, lunedì, il Comando delle truppe dislocate nell'Istria e nel Friuli orientale ha fatto distribuire a tutti i soldati le targhette di guerra, sulle quali è segnato il numero della matricola e il nome e cognome del singolo soldato. Com'è risaputo, queste disposizioni si prendono solamente quando le truppe sono destinate a partecipare alla guerra e stanno per entrare in campagna. Altro sintomo che quelle truppe sono forse alla vigilia di essere mandate al fuoco: furono distribuite alle medesime razioni di carne in conserva sufficienti per tre giorni.

Dove e contro chi vengono preparate?.. Ecco: naturalmente si può pensare che le preparino per essere mandate verso la Serbia e sui campi della Galizia e della Bucovina, dove la immane macina russa maciulla e masiulla uomini a migliaia, logorando tedeschi e austriaci. Ma vi è indizio che i capi supremi dell'esercito austriaco pensino alla imminenza di una altra guerra, su altri campi. Da qualche giorno, a tutti i reparti dislocati in questa regione per la guardia di stazioni ferroviarie, di ponti di viadotti, di passaggi a livello viene quotidianamente impartita una speciale istruzione, perchè s'impratichiscano del come far saltare con le mine tutti quei manufatti e le ferrovie in genere; e dovete notare che lungo tutte le strade, in vicinanza di opere ogni poco importanti, sono collocati i pezzi delle mine già da tempo preparate...

Io non voglio trarre deduzioni di sorta, ma solo notare il fatto, perchè mi pare molto significativo.

Il triste quadro...

E' quello delle condizioni economiche generali. Ogni cosa è rincarita: il pane, il latte, la carne, le uova, i legumi, i grassi, l'olio, il burro, il caffè, lo zucchero, il combustibile... Il problema del mantenimento della famiglia è diventato un problema insolubile in tutto l'impero. La *Neue Freie Presse* di Vienna fa un quadro poco confortante dell'aumento dei prezzi in quella città: aumento che si riscontra, suppergiù in tutte le altre città, la nostra compresa, in proporzioni anche maggiori. Al principio di luglio la farina di frumento costava da 42 centesimi a 48, ed ora una corona; il lardo da corone 1.82 a 1.92 ed ora 4.40; lo strutto da 1.76 a 2 ed ora da 4.40 a 4.60; il burro da 2.20 a 3.50 ed ora da 4 a 5 corone; le lenticchie, che nell'estate si pagano da 48 a 84 centesimi ora si pagano da corone 1.20 a 2; il riso smerciato da centesimi 40 a 96, ora è venduto da 1 corona a 1.20; la carne di maiale, che nel luglio si poteva mangiare a corone 1 a 1.60 al chilo, è riservata ora a quelli che possono spendere da 3 a 4 corone... E avanti! tutto aumentato, tutto.

Volgi e rivolgi, a Vienna come a Trieste, come in tutti i luoghi, si conclude col riesaminare per la ennesima volta i problemi delle patate e del pane, che, per quanto rincarati, sembrano i soli cibi nutrienti accessibili per il loro prezzo alla grande maggioranza della popolazione. Ma il pane e le patate, purtroppo, non esistono in quantità inesauribili. Per le patate si domanda, e proprio a Vienna, che si proceda all'accertamento dei depositi, come si è fatto per la farina, affinchè non s'abbia mai la sorpresa di accorgersi d'averne consumate troppe. E quanto al pane, ormai si sa che tale sorpresa sarà evitata soltanto con l'assumere rilievi sulle esistenze di grani e col ridurre proporzionatamente la raziono di pane ai cittadini.

Il problema è tanto più grave quanto più scendiamo giù giù fino alle classi più povere della popolazione. E purtroppo ad esso non c'è soluzione — tranne il palliativo dei calmieri, che si è dimostrato giovare fino ad un certo punto — se non nella speranza che può nascere dal cambiamento della stagione e dalla possibilità d'intensificare la coltura dei campi, in modo da trarre dalla terra quella produzione massima, che permetta un vegetarianismo abbondante e non troppo costoso. Ci sarà questa intensificazione?... e quanto e fino a quando potrà giovare?..

I Comuni, dovranno fare gli agricoltori.

Intanto, un'ordinanza ministeriale ha disposto che terreni incoltivati nei quali entro il 15 aprile a. c. i proprietari non avranno fatto alcun lavoro per la coltivazione primaverile, possano venir coltivati quest'anno dai Comuni rispettivi coi frutti che servano di alimento all'uomo ed al bestiame.

« Se il Comune non fa uso di tale diritto entro il 23 aprile — dice l'ordinanza — l'autorità politica distrettuale può affidare la coltivazione di quei terreni a Comuni vicini o a terze persone. La coltivazione comunale è posta sotto la sorveglianza della Commissione al raccolto e favorita con i diritti di accesso e transito su strade private, impregiudicati diritti stradali vigenti. Il ricavato appartiene al coltivatore. Messo al sicuro il raccolto, si estingue ogni diritto del coltivatore. Gl'impegni del proprietario gravanti sul fondo coltivato da altri restano in vigore. La vendita e l'appalto del terreno non ha influenza alcuna sui diritti del coltivatore. Quanto vale per il proprietario, vale anche per l'affittavolo, l'usufruttario o altri aventi diritto. Contro le disposizioni dell'autorità politica distrettuale non è ammesso ricorso. L'ordinanza è già entrata in vigore il 6 corrente, e contiene anche le disposizioni penali, per i contravventori.

Processi ed arresti

Gorizia, 8 marzo

Per incitamento alla diserzione. — Certo Mazzolini è comparso dinanzi ai giudici sotto accusa di avere consigliato due ch'erano richiamati a varcare il confine.

Il Mazzolini negò l'accusa, affermando di avere invece dissuaso i due giovani dal disertare. Ma il Tribunale non gli credette e lo condannò a due mesi di carcere e 200 corone di multa. Senonchè, la condanna parve troppo mite al Pubblico Ministero, il quale ricorse contro la sentenza!

Discorsi « sediziosi ». — A Gradisca fu arrestato un tale Nicolò Forner, di anni 48, da Portogruaro, il quale da parecchio tempo ha ivi negozio. Egli è accusato di avere tenuto « discorsi sediziosi »; e potete ben figurarvi che non sarà rilasciato così presto!

— Giovanni Krainiz fu arrestato al confine perchè importava giornali la cui diffusione non è attualmente ammessa in Austria.

Un caso pietoso.

Avvenne nella vicina Lucinico. Vi è morta una delle più belle ragazze del paese. Severina Bressan d'anni 21. Il suo fidanzato, Giuseppe Bregant, d'anni 22 giovine tra i migliori, chiamato sotto le armi, fu fatto prigioniero in Russia. Il dolore della ragazza fu grande. Ella deperì rapidamente, ammalò e nonostante tutte le cure, spirava l'altro ieri. Ai suoi funerali prese parte si può dire tutto il paese, commosso al triste fato della povera fanciulla.

Alla Camera

E' terminata la discussione sulla Libia. Il ministro Martini in un lungo discorso spiega l'opera del governo e da le assicurazioni dovute che quest'opera sarà intensificata.

L'ex ministro Bertolini si giustifica delle accuse mossegli. Risponde gli oratori che avevano parlato durante questi ultimi giorni sulla condizione della colonia.

Sui fatti di Carparola, ove per le elezioni vi furono dimostrazioni e conflitto con la forza pubblica, deplorandosi così tre morti, l'on. Salandra risponde a parecchie interpellanze.

E così la seduta è esaurita.

Cronaca degli affari

Cessione. Il rag. Luigi Chiussi ha ceduto il proprio negozio alla Ditta L. Chiussi e Figlio dal 1.o marzo 1915

Come si svolge la guerra di trincea in Francia.

PARIGI 10 ore 1.10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Belgio ad est Steenstraete respingemmo un attacco. A nord di Arras e a Notre Dame ci si è battuti tutta la giornata senza che le posizioni degli avversari si sieno modificate. In champagne i combattimenti assai vivaci ci furono favorevoli.

Tra Souain e Perthes nel bosco ove prendemmo piede tre giorni fa respingemmo due contrattacchi e realizzammo nuovi progressi. Si segnalano progressi pure nel bosco ad est del precedente nelle vicinanze immediate di Perthes. A nord del villaggio il nemico attaccò ma fu respinto. Sulla cresta a nord est di Mesnil il nostro guadagno di ieri che era di 450 metri aumentò di circa 200.

Prendemmo una opera tedesca e ci impadronimmo di un cannone rivolver e mitragliatrici ed abbiamo inoltre fatto prigionieri. L'organizzazione nemica estremamente forte componevasi di ripari blindati con cannoni rivolver in camere sotterranee assai profonde. Infine a nord di Mesnil riprendemmo i pochi metri di trincea che avevamo conquistato domenica e perduto lunedì. Nelle Argonne tra Fou de Paris e Bolante pronunziammo un attacco che ci rese padroni della prima linea dei tedeschi su una lunghezza di 200 metri.

Il comunicato inglese

LONDRA 10 o e 1.50 — Il comunicato ufficiale del maresciallo French dice.

La situazione è senza cambiamenti grazie all'iniziativa individuale dei nostri soldati. Operazione assai fortunate ebbero luogo nella regione dei franchi tiratori nemici e nella regione di Labasse e sul fronte Ipres. Nella notte dal 5 al 6 marzo una mina esplose sotto una trincea tedesca a sud est di Ipres causando morti al nemico. La breccia così aperta fu occupata temporaneamente dalle nostre truppe che resero inutilizzabili parti di questa trincea situate a destra e sinistra. Su parecchi settori del nostro fronte l'artiglieria tedesca mostrò maggiore attività del solito ma l'effetto prodotto fu quasi nullo. (Stef.)

Le domande del Giappone alla Cina.

LONDRA 10, ore 2. (Camera dei Comuni). — Sir Grey rispondendo ad un'interrogazione dice, che il governo britannico non ricevette nessuna rimostranza da parte di un governo estero qualsiasi, circa le domande che il Giappone diresse alla Cina. Egli non ricevette che una comunicazione formale di una o due potenze. Il governo inglese da parte sua non fece ad una potenza qualsiasi nessuna comunicazione formale sullo stesso argomento. (Stef).

La grande guerra in Polonia

Secondo quanto affermano i tedeschi ad est ed a sud di Augustow gli attacchi russi sono falliti con gravi perdite. A Lomza furono fatti 800 prigionieri. In quella regione continua ancora una battaglia. Nei combattimenti di Prasnytz furono fatti 3000 prigionieri. Gli attacchi russi nella regione di Rawa non hanno avuto successo. Ivi furono fatti 1750 russi prigionieri.

— Il comunicato russo afferma che i tedeschi furono respinti nella regione di Suvalki. L'offensiva russa continua sulla riva sinistra del Niemen. Nella regione di Mlawa gli attacchi furono coronati da successo, furono fatti quivi 500 prigionieri. Sulla riva sinistra della Vistola nella regione della Pilitza, il combattimento ricevette il carattere di grande battaglia.

Anche nei Carpazi i combattimenti continuano.

— Lo stato maggiore austriaco annuncia che nell'offensiva intrapresa presso Gorlice le conquiste furono dovunque mantenute. Sul fronte dei Carpazi si ripetono incessantemente attacchi nemici che secondo la possibilità di sviluppo sono intrapresi ora con forze considerevoli ora con forze secondarie. Questi combattimenti richiedono causa l'intemperie sforzi straordinari. Le truppe sono costrette a lottare notte e giorno.

Si riprende l'offensiva contro il Montenegro

Secondo notizie da Cettigne gli austriaci cominciano ad ammassare numerose truppe sui confini montenegrini.

Si è ripreso il bombardamento violento tra i due eserciti.

Il bombardamento dei Dardanelli

Secondo notizie inglesi, le operazioni dei Dardanelli progrediscono favorite dal bel tempo. Molti forti tutti all'entrata in parte furono distrutti in parte fatti tacere. Le operazioni delle corazzate sono fatte in comune con gli idroplani.

Parecchi di questi furono colpiti dai cannoni turchi. Anche alcune corazzate furono colpite ma i danni non sono gravi.

Secondo rapporti turchi, i forti non riportarono alcun..... danno dal bombardamento della flotta anglo-francese

Una superdreadnought inglese entra nei Dardanelli.

PARIGI 10, ore 1.50. — Il ministero della marina comunica: Nella giornata dell'8 marzo la superdrednought « Queen Elisabeth » sostenuta da quattro corazzate è entrata nei Dardanelli ed ha bombardato coi suoi grossi pezzi da 381 mm. i forti Rumelik, e Medjidie e Tabia situati a sud della punta Kilid Bahr. Il cattivo tempo ha disturbato le operazioni. (Stef).

Come è formato il nuovo gabinetto greco.

ATENE 9, ore 4 pom. — Gounaris sottopose al re che l'approvò la seguente lista dei nuovi ministri: Presidente consiglio e guerra Gounaris, esteri Zografos, finanze Protopopadakis, interni Triantafilacos, istruzione Voxiks, vie e comunicazione Baltazzi. Il ministro degli esteri Zografos è l'ex presidente di stato autonomo dell'Epiro. I ministri presteranno giuramento domani. Gounaris farà poi alcune dichiarazioni sulla politica estera. (Stef).

Tre piroscafi inglesi affondati

LONDRA. Tre vapori inglesi furono ieri affondati da sottomarini tedeschi. Uno Scarborough, uno a Hastings, e l'altro a Liverpool.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Lo spione condannato

Il processo a carico di Vittorio Giuseppe Mion di Venezia imputato di spionaggio al forte di Ragogna fu ripreso iermattina con la deposizione dei testi a difesa;

Capelletti cav. prof. Luigi direttore del Manicomio di S. Servolo a Venezia il quale secondo l'imputato lo avrebbe consigliato a recarsi in montagna a scopo di cura: ma il teste non ricorda pur non escludendo che ciò possa essere avvenuto.

Barassutti Maddalena depone su circostanze d'indole generale.

Bittante Vittorio di Venezia, albergatore: conosce bene il Mion; crede ch'egli sia un povero ammalato.

Penso Celestino di Venezia fu l'amorosa del Mion nella seconda metà del 1914.

Il fidanzato le faceva visita durante tutte le sere quando si trovava a Venezia. Durante il tempo nel quale intercorsero relazione tra lei e lui, il Mion ben poche sere mancò all'appuntamento. Sa che il Mion, la sera del 13 dicembre 1914, ha tentato di suicidarsi col carbone.

Martino Rigo da Trieste, diede al Mion l'incarico di vendere dell'oro verso il settembre 1914. Il Mion in quell'occasione veniva a vendere tal merce a Venezia due, tre volte per settimana. Egli ha sempre creduto, deducendolo dal suo contegno che, fosse uno squilibrato.

Menini Stefano domiciliato a Venezia sa che il Mion a Trieste si occupava d'esazioni e d'affari era in relazione col Rigo. Lo ha tenuto per un mese quand'era direttore, del caffè « New Jork » in qualità di cameriere ma durante quel tempo, tante stranezze commise da essere egli costretto licenziarlo.

E con ciò l'escussione dei testi è finita.

A porte chiuse

Il P. M. chiede all'inizio dalla sua arringa che per l'indole di alcune questioni sulle quali egli parlerà il pubblico sgomberi la sala. La difesa non si oppone e il presidente ordina perciò lo sgombero della sala.

Pure l'arringa del difensore Gioppo di Venezia fu tenuta a porte chiuse.

Dichiarato quindi chiuso il dibattimento i Giurati emisero il loro verdetto che fu affermativo per lo spionaggio e il porto di rivoltella.

La sentenza

In base a questo verdetto il Presidente condannò il Mion a 3 anni 9 mesi di reclusione, L. 1240 di multa, un anno di sorveglianza speciale e alle spese.

La multa ad un giurato. — Ieri alla ripresa del processo alla R. Corte d'Assise il presidente diede lettura d'una lettera dell'ing. nob. Lodovico Orgnani Martina il quale scusava la propria assenza partecipando ai funebri della sua zia Rosa De Rubeis nata Orgnani.

Il P. M. non giustificò tale assenza e propose per l'ing. Orgnani L. 100 di multa, e il presidente emise ordinanza conforme della proposta del P.M.

Cronaca Cittadina

I prezzi dei grani

Dalle notizie commerciali di questi ultimi giorni si deve dedurre che l'apice dell'ascesa dei prezzi dei grani (frumento e granoturco) è stato raggiunto e sorpassato, e che cioè comincia il movimento di discesa. Questo, tanto sui grandi mercati del mondo, quanto sui mercati italiani per l'influenza dei primi, non solo ma anche per cause locali, come: a) le forti importazioni compiute dal Governo, b) il decreto sul pane unico, c) l'inizio di funzionamento dei consorzi granari, d) le agitazioni popolari. Sicuro: anche queste influirono certamente a decidere alcuni detentori di grano a disfarsene, per timore di... doversene disfare per forza.

Del resto, e sempre riferendoci al mercato italiano, si sa che il prezzo, per una legge economica inflessibile, sta in rapporto diretto della domanda ed inverso dell'offerta. Ci fu una settimana in cui si ebbe moltissima domanda e poca offerta, ed i prezzi salirono rapidamente, aggravati anche dall'ascesa del cambio. Ora, la domanda è forse diminuita, perchè gli acquirenti (e fra essi il Governo ed i Consorzi Granari) piuttosto che cedere alle eccessive pretese degli speculatori, si sono rivolti all'estero, mentre l'offerta va aumentando, per i forti arrivi dall'America e per tutte le altre cause elencate in principio. Continuando a calare i prezzi, è presumibile che gli speculatori aumentino l'offerta, cosicchè la tendenza al ribasso si manterrà.

Per limitarci al granoturco, il cereale che più interessa alla nostra popolazione, è certo che se il Governo, come si dice, ha già acquistato 300 000 quintali di roba americana, e altra ne sta aquistando, se i consorzi granari potranno riversare nei nostri paesi settimanalmente alcune migliaia di quintali, gli speculatori (compresi fra questi alcuni grossi produttori) dovranno adattarsi... alle conseguenze della suddetta legge economica della domanda e dell'offerta.

Il popolo troverà il granoturco americano forse un poco meno buono del nostrano, ma se ne abituerà, e farà volentieri, data l'eccezionalità della crisi, il lieve sacrificio di rinunciare temporaneamente alla polenta nostrana, pur di non impinguare le tasche della speculazione.

* * *

Il «Sole» di oggi annuncia il ribasso di lire 1.50 sui frumenti e 1.25 sui granoturchi a Rovigo, importantissimo mercato granario. Stessa tendenza al ribasso notasi ad Adria, Bergamo, Verona, ecc.

Continuano i ribassi sui mercati argentini.

Nell'ufficio pubblico gratuito di collocamento

Nel decorso mese di febbraio l'ufficio pubblico gratuito di collocamento svolse la seguente attività: domande d'impiego pendenti al primo febbraio 453 e 1 offerte 43; iscrizioni nel mese 283 offerte 128 collocamenti 114; domande d'impiego pendenti al 1 marzo 622, id. offerte 57.

Anche nel passato mese di febbraio le domande d'impiego aumentarono eccezionalmente, tanto che quelle pendenti al 1. marzo, raggiunsero la cifra di ben 1375.

La stagione sta per aprirsi favorevolmente ai lavori, ma per quanto Governo Provincia e comuni cerchino con tutti i mezzi di venire in aiuto, saremo ben lontani dal rimediare al male che flagella la nostra classe operaia.

La presidenza dell'ufficio rivolge perciò un caldo appello ai possidenti tutti di città e provincia, affinchè si persuadino della necessità di promuovere per conto proprio lavori edili e lavori di campagna. Se ogni possidente, pur non avendo del tutto bisogno, farà migliorare i propri fondi, avrà non solo beneficato col dar lavoro, ma si avrà creato maggiori comodità, avrà aumentato i propri redditi.

Industrie e commerci continuano ad essere in stato languente.

Decesso. — A Pola, è morto il signor Domenico Malusà, notissimo imprenditore edile, che portò a compimento parecchie notevoli opere edilizie di quella città. L'estinto era patriotta a tutta prova e, ad onta della tarda età, dotato di uno spirito d'intraprendenza ammirabile. Segue nella tomba a breve distanza la sua buona consorte, morta nel gennaio scorso.

Al figlio, l'egregio amico sig. Bernardo Malusà, l'espressione della viva parte che prendiamo al suo dolore.

Sul servizio Com. Sanitario. — Il consigliere avvocato Pettoello ha presentato la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto domanda di interpellare alla prossima seduta del Consiglio Comunale l'Assessore all'Igiene e l'Ill.mo Signor Sindaco sull'andamento del servizio al riparto chirurgico del Lazzaretto.

Alla R. Scuola Tecnica sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Porgo v. s professori ed alunni «vivi ringraziamenti per oblazione «L. 110 90 a favore danneggiati ter«remoto — Ministro Salandra.

Ed al Presidente del Comitato Nazionale Italiano con sede in Roma, per i soccorsi al Belgio:

«Voglia gradire, Ill.mo Signore, i «miei vivissimi ringraziamenti per la «somma di L. 70 a favore delle vit«time della guerra nel Belgio.

Per il grandioso spettacolo goliardico

Il Comitato della «Dante» lavora alacremente onde allestire lo spettacolo goliardico e perchè la sua riuscita sia veramente piena.

Per ora possiamo assicurare che le prove procedon benissimo, sia per la parte drammatica e per la orchestrale, che per i numeri di varietà tutti indovinatissimi, e che certamente incontreranno il favore dei cittadini. Non mancheranno le macchiette cantastorie... ma per ora acqua in bocca.

Basti dire che le prenotazioni dei palchi e posti risorvati sono già iniziate, anzi promettono benissimo.

La serata goliardica è stata definitivamente fissata per la sera di martedi sedici corr. nel nostro teatro Sociale, col seguente programma:

Parte prima

1. Le confidenze di un giornalista (monologo)
2. Intermezzo musicale.
3. Vecchi eroi! (bozzetto patriottico di Augusto Novelli).
4. Grande coro Gogliardico — *Ora o mai!* — (versi di Mara - Musica di Tita.)

Parte seconda

5. Intermezzo musicale.
6. Gran Ballo... interventista !!
7. Neutri e Belligeranti! (commedia brillantissima in 1 atto di Rino Alessi).
8. Atleti, giocolieri illusionisti. ecc.
9. La pietosa istoria della bella Dorotea parole di «Mestri Toful», musica di «Mestri Tite»)

L'orchestra composta da 30 egregi professori sarà diretta dall'esimio M. Giacomo Verza che gentilmente accolsero l'invito.

Per le prenotazioni dei palchi, poltrone, scanni e posti numerati e per i biglietti d'ingresso rivolgersi nel negozio della spett. ditta E. Petrozzi e figlio (Via Cavour) che gentilmente si presta.

Un convegno delle deputazioni e società storiche italiane per il centenario del Museo di Cividale.

Ieri, nel pomeriggio, si radunò nel palazzo Bartolini, il Consiglio direttivo della Società Storica Friulana Presiedeva il vicepresidente cav. Battistella, ed erano intervenuti i consiglieri on. bar. Morpurgo, comm. Fracassetti, conte Frangipane, nob. E. del Torso, L. Suttina, ed il vicesegretario dott. E. Morpurgo.

Avevano scusata la loro assenza il co. comm. E. Panciera di Zoppola ed il prof. nob. R. della Torre.

Il Consiglio, dopo di essersi occupato di vari affari d'ordinaria amministrazione, accolse il voto del cons. Suttina.

«*Che il Consiglio direttivo, a degnamente solennizzare la ricorrenza del centenario del R. Museo Archeologico di Cividale e in considerazione della importanza storica ed artistica di detta Città e dei cospicui monumenti che ne fanno fede, dia incarico alla Presidenza di studiare le modalità, ove le condizioni politiche abbiano a consentirlo, per organizzare in occasione del Congresso sociale, un convegno nel quale abbiansi a trattare, con opportune disposizioni, tanto argomenti storici generali o regionali, quanto questioni riguardanti l'esistenza, l'attività e gl'interessi delle singole Società e Deputazioni; e di presentare al più presto un programma per dare nel caso, pratica attuazione alla idea.*»

Prese atto di una lettera dell'ill.mo sig. Sindaco di Cividale, il quale si dice lieto che la sua città sia stata scelta a sede del Congresso sociale: confermò nella carica di tesoriere per il quinquennio 1915-1919 il conte L. Frangipane; stabilì di concorrere con un contributo di lire 20 al fondo per un ricordo marmoreo nella Chiesa abbaziale di Sesto al Reghena, in memoria del consocio, arciprete don Luigi Rosso, che ha ridonato all'arte l'antichissimo tempio; e da ultimo ammise a far parte della Società la R. Sopraintendenza dei Musei e delle Gallerie del Veneto, in Venezia.

All' Assoc. Impiegati Civili
L'Assemblea di ieri sera

Ieri sera, in discreto numero, si raccolsero nella sala maggiore del Circolo i soci, convocati in assemblea.

Tra i convenuti si manifestò quella uniformità di vedute e di criterii che sono l'esponente massimo del buon andamento dell'associazione, nell'interesse e per il sempre più florido sviluppo della quale è appunto necessaria la più incondizionata comunione di intenti.

L'assemblea in vista del presente grave momento nazionale autorizzò il Consiglio a non dar luogo in quest'anno alla tradizionale veglia di mezza quaresima; approvò quindi all'unanimità il bilancio consuntivo 1914 che si chiude con una piccola deficenza dato il deprezzamento del mobiglio e spese d'impianto, e quello preventivo che permette rosee previgioni, per l'anno corrente.

Fu pure data all'Assemblea lettura del referendum secondo il quale su 135 soci aventi diritto a voto, ben 120 fecero pervenire la loro risposta per l'aumento a L. 3 della quota mensile e l'abolizione della tassa d'iscrizione; tre soli si espressero in senso contrario.

Infine fu deliberato di devolvere una prima offerta di L. 25 al Comitato «pro disoccupati».

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Programma per oggi e domani; eccezionale spettacolo. I quattro diavoli neri. Dopo le proiezioni: Debuto del The Calbas acrobati eccentrici. Italia Trieste eccentrica italiana Rino Peria melodista I. Marcellini. Duetto eccentrico in canto e danza Dancre et Madame scultori futuristi.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

A favore Bimbi Vinaio:

Somma preced.	142 25
Gressani Renato, di Lauco, II offerta raccolta tra amici coetanei	2.70
Pierino e Pino Brolli	10.—
Famiglia Salterio	10.—
Erardo Battistella	2.—
Costanza Pirozzi	25.—
Minetto di Gaspero, Castions di strada, II offerta accompagnata dalle seguenti parole: Mando ancora L. 10 per i piccoli di Vinaio dispiacente si voglia mettere in dubbio le tristissime condizioni	10.—
	L. 204.95

Alla Società Reduci in morte di Nicolò Santi, il generale com. Francesco Romanelli da Sella di Rivignano, L. 50.

Ai Pro disoccupati: Erardo Battistella L. 10.

Alla Croce Rossa in morte della sig.ra Giuseppina Orter Someda, famiglia Ecmacora di Padova L. 20.

Alla Cucina Economica, per 100 buoni minestre, da persona che desidera rimanere sconosciuta L. 10.

Vita militare

Espigi ci invia da Roma in data 6:

Gerosa Giuseppe sottotenente di complemento cavalleria del distretto di Como, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato al reggimento cavalleggeri Roma.

Gropplero Francesco, capitano di artiglieria in aspettativa per infermità per due anni ad Udine: l'aspettativa gli è stata prorogata per un altro anno, dal 23 gennaio 1915.

Ruini Giuseppe, tenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile 6.o alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Troi Andrea, caporale di fanteria in congedo 7.o alpini del distretto di Belluno è nominato sottotenente di complemento all'8. alpini.

I seguenti sergenti provenienti dai volontari di un anno, sono promossi sottotenenti di complemento: Fiora Agusto del distretto di Milano, destinato al regg. cavalleggeri di Saluzzo; Stroili Giuseppe del distretto di Sacile è destinato al regg. Cavalgeri di Novara; Lancia Gabriele del distretto di Milano destinato nel regg. cavalleggeri Roma. Frova Carlo, del distretto di Sacile destinato al. 5. genio (T).

Cassini Gino, sottotenente di complemento nell 8.o artiglieria da campagna del distretto di Sacile, è trasferito al distretto di Milano.

I sottotenenti di complemento Savonitto Matteo in servizio al 2.o fantezia e Lombardi Giovanni Battista in servizio in Genova cavalleria, sono ammessi al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente. Si presenteranno al comando della divisione di Bologna il 15 corr. alle ore 8.

Agnoli Mario soldato in congedo di 3.a categoria ascrito alla milizia territoriale del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria. Presterà il servizio di prima nomina all'8.o alpini.

Landi Giovanni maresciallo nel 2.o fanteria, ospedale di Udine; Tassinari Sebastiano maresciallo nel 2. fanteria cavalleggeri di Monferrato, sono ammessi all'esperimento per la nomina a sottotenente di amministrazione in servizio attivo permanente. Gli esperimenti avanno principio il 15 corr. e termineranno il 15 agosto p. v.

Nella magistratura

Espigi ci invia da Roma in data 6:

Schiesari Edoardo giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Moggio Udinese, è tramutato a sua domanda alla pretura di Trescorre Balneario; Pirone Angelo Raffaele, giudice di 4.o categoria alla R. Procura di Udine, è destinato al mandamento di Arena con le funzioni di pretore; Salvi Lorenzo, giudice di 4.a categoria alla R Procura di Genova è destinato al mandamento di Cividale del Friuli con le funzioni di pretore; Mansi Giuseppe, sostituto procuratore del Re di 4.a categoria presso il nostro Tribunale vi è nominato giudice di 4.a categoria.

Una carovana scolastica al M. Ioanes

La società Alpina Friulana ha indetto per domenica 14 marzo una carovana touristica scolastica al monte Ioanes, (m. 1168).

L'ora della partenza e fissata per le 6.30 a porta Gemona.

Da Faedis si partirà per Stremiz e Canebola a piedi, toccando la cima del Monte Ioanes alle 12. Lassù tra il candore della neve abbondante i gitanti consumeranno la colazione.

Verso la una e mezza, la carovana farà ritorno, girando intorno alla vetta del Monte Carnizza ed arriverà a Forame donde, riprendendo le vetture, proseguirà per Udine arrivando alle 18.30.

Le iscrizioni per prender parte alla carovana si ricevono alla sede della Società Alpina Friulana e presso i signori Presidi e direttori delle scuole medie, sino alle ore sedici di venerdì.

Sulla Udine-Maiano
Quanti sono gli operai occupati

1300! Tale cifra è stata raggiunta con gli ingaggiamenti dei giorni decorsi, grazie all'attività intensa dell'ufficio delle costruzioni che s'è dedicato indefessamente alla sistemazione dei tracciati appunto per dar corso su vasta scala alle opere di sterramento.

All'inizio della primavera avranno principio anche le costruzioni in muratura; certamente, però, il numero attuale dei lavoratori assoldati non potrà di molto venir neppure in seguito aumentato e raggiungerà tutt'al più 1500 o 1600 operai; cifra questa purtroppo irrisoria di fronte agli enormi, generali bisogni della classe lavoratrice.

Camera di Commercio

Imbarco e sbarco di viaggiatori nell'Impero Ottomano. — La R. Ambasciata italiana a Costantinopoli comunica: Per regolare l'imbarco e lo sbarco dei viaggiatori e facilitare l'applicazione delle misure di polizia, il Governo ottomano ha definitivamente fissato i sottoindicati Porti dell'Impero dove le Navi neutrali potranno fare scalo alle seguenti condizioni: Le navi neutre non dovranno avere a bordo agenti o funzionari degli Stati nemici nè semplici sudditi di detti Stati; le navi saranno sottoposte alla sorveglianza imposta dalle circostanze ed i Comandanti dovranno conformarsi alle regole della neutralità e delle necessità di guerra.

I porti di scalo sono: Fraguli, Ineboli, Mersine, Alessandretta, Latachia, Tripoli di Siria, Beyrut, Giaffa, Caifa, Genda e Hodeida.

Esportazione delle carube. — A parziale deroga del divieto è permesso l'esportazione della Carrubbe per un'eguale quantità dello scorso anno su domande degli interessati stese in carta bollata da lire 1,25 con l'indicazione delle quantità, destinazione e Dogana di uscita da inviarsi col tramite delle rispettive Camere di Commercio al Ministero delle Finanze, il quale riservasi di deliberare secondo le esigenze ed i bisogni del paese, tenendo conto per le destinazioni del concetto cui è ispirato il R.o decreto 7 febbraio scorso.

Divieto d'esportazione dalla Grecia. — Secondo quanto informa il nostro addetto commerciale in Atene, il Governo Greco ha proibito l'esportazione della soda.

Esportazione per la turchia. — Il nostro addetto Commerciale a Costantinopoli informa che le spedizioni di olio di cotone dirette in Turchia devono essere corredate dal certificato d'origine vidimato dal Console Ottomano.

In Tribunale

Preside il cav. nob. Antiga giudice co. Arnaldi e Stringari P. M. Sost. Proc. Mansi canc. Cristofoli.

Minaccie armata mano. — Croatto Luigi Pantaleone fu Augusto d'anni 23 da Ciseris. La sera dell'8 novembre in Gemona minacciò Urbani Alessandro e Petracco Giuseppe, spianando contro loro una rivoltella in atto minaccioso.

Il P. M. chiese 10 mesi di reclusione e L. 87 di multa.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 e 17 giorni di reclusione e L. 87 di multa, nonostante avesse detto di essere stato in quel giorno ubbriaco.

Difens. avv. Doretti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 21 di ieri colpito da morbo violento crudele veniva strappato all'affetto dei suoi cari

Carlino Vintani

d'anni 13

allievo della terza ginnasiale

Con lo strazio nell'animo ne danno il triste annunzio i genitori Maggiore Ippolito e Netty Turchetti, i fratellini, la nonna, gli zii e cugini.

I funerali seguiranno alle ore dieci di domani giovedì 11 corr.

Si omettono partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

S. Maria la Longa 10 Marzo 1915

Oggi alle ore 9 30 spirava serenamente

Barnaba Vittoria ved. Simonetti

d'anni 85.

I figli, la figlia, le nuore ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14

Gemona 10 Marzo 1915

Ieri sera alle ore 11 volava in paradiso la bambina

Augustina Bottecchia

I genitori cav. Cesare R. Sottoprefetto, e Margherita Biondi addoloratissimi ne danno partecipazione con animo straziato implorando una Prece.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 30. Non si mandano partecipazioni personali.

Tolmezzo 10 marzo 1915

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, con le PILULES ORIENTALES ...

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olivo purissimo all'1,50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nella convalescenza in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI DOLORI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non contiene sostanze nocive.
Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non dà alcun fastidio.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.
Un cerotto L. 1, più cent. 15 per posta.
SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quella del *Bianchi Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi**, ecc. **Convalescenti** per **qualsiasi morbo**.

Trovasi in tutte le Farmacie

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi sola e con Bitter, Vermouth, Americano. Si confeziona in flaconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 5 flaconi verso assegno di L. 4,25 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi da convenirsi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITLALE ILLIMITATO
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons

Valore nominale delle azioni L. 20 — Valore corrente di emissione L. 30,00

XX ESERCIZIO

Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 Dicembre 1913 degli Istituti federati L. 147.017.816,62

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1915

ATTIVITÀ

Cassa	L.	184.665.30
Cambiali (in Portafoglio	»	3.218.668.09
Effetti all'incasso	»	12.336.95
Anticipazioni sui Valori e riporti	»	76.010.25
Conti correnti garantiti	»	302.622.19
Valori di proprietà della Banca	»	540.536.60
Beni immobili	»	255.982.70
Mobilio Casse Forti e) Valore reale Cassette di Sicurezza) meno ammor.	»	16.500.—
Banche e corrispondenti (debitori)	»	79.688.05
Debitori diversi	»	8.422.02
Fondo previdenza imp. e Pol. ass.	»	22.000.—
Totale delle Attività	L.	4.714.630.15
Valori di terzi in deposito	»	876.150.57
Tasse e Spese d'Amministrazione	»	13.499.15
Totale Generale	L.	5.604.279.87

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale	L. 166.380,—		
Fondi di riserva	83.382.70		
Fondo osc. val. ed ev. int.	6.828.52		
Fondo per sval. beni imm.	26.461.50	L.	283.053.72

PASSIVITÀ

Depositanti in Conto corr.	»	171.204.77
Depositanti a risparmio	»	4.121.091.29
Banche e corrispondenti (creditori)	»	21.973.89
Creditori diversi	»	28.075.69
Conto Dividendi	»	6.180.43
Fondo previdenza impiegati	»	24.688.37
Idem e. Pol. assic.	»	22.000.—
Totale delle passività	L.	4.678.268.16
Valori di terzi in deposito	»	876.150.57
Utili lordi dep. dall'interessi passivi a tutt'oggi e risc. eserc. prec.	»	49.861.14
Totale generale	L.	5.604.279.87

Il Sindaco Prof. Lorenzo Trepin — *Il Presidente* F. MARTINUZZI — *Il Direttore* A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITTI

OPERAZIONI

Riceve depositi *Conto corrente* (diretti nominativi al 3 1/4 0/0.

id. *a Piccolo Risparmio* libretto gratuito) al 4 0/0

id. *a Risparmio libero*, libretti nominativi e al portatore) al 3 1/2 0/0.

a *Risparmio Vincolato* a termine, al tasso da convenirsi.

Sconta effetti. Accorda Prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa Sovvenzioni e riporti verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre conti correnti anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore, in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca del valore di L. 30.00, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'istituto.

Cassette di sicurezza per custodia valori

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

AVVISI ECONOMICI

La METALLURGICA BRESCIANA già Tempini cerca operai tornitori cottimisti per lavori in serie, nonchè provetti fresatori ed attrezzisti; rivolgere offerte alla Direzione dello Stabilimento in Brescia.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale del medicamento contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il rachitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti» firmato: **Dott. Comm. Paolo De Vecchi**

Il Chiarmo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino, Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo aver conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata».

Esigere sempre la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi franco nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento.

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiv. delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «Nicolai» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto rotto delle faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «Nicolai» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento **L'IDROSILITE**, preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano — Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.